Allegato 2

Francesco Caruso - Profilo artistico-professionale

Il suo percorso professionale si sviluppa attraverso un costante dialogo tra attività artistica, ricerca, didattica e impegno istituzionale. Una pluralità di esperienze che, nel corso degli anni, si sono progressivamente integrate, alimentandosi reciprocamente e dando forma a un profilo orientato alla formazione continua e alla ricerca di nuove prospettive nel campo del!a musica e dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.

La formazione pianistica e l'attività di ricerca hanno rappresentato fin dall'inizio due dimensioni strettamente connesse del suo percorso. Dopo il conseguimento, a ventidue anni, del Diploma di Pianoforte V.O. presso il Conservatorio di Musica «Fausto Torrefranca» di Vibo Valentia, con il massimo dei voti e la lode, ha proseguito per diversi anni il proprio perfezionamento pianistico con Eugenio Bagnoli, Carlo Grante e, in particolare, Michele Marvulli, il cui insegnamento ha rappresentato un riferimento significativo nella sua formazione artistica e interpretativa. Ha quindi conseguito il Diploma Accademico di Secondo Livello con il massimo dei voti, con una tesi dedicata a Paolo Serrao, elaborata sotto la guida dell'indimenticata Giovanna Ferrara, storica docente di Storia della Musica presso il Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli. La ricerca, condotta attraverso lo studio diretto di fonti primarie e di documenti conservati presso l'Archivio Storico del Conservatorio napoletano - alcuni dei quali mai precedentemente consultati - ha segnato l'inizio di un percorso destinato a diventare uno degli assi portanti della sua attività.

Lo studio di Serrao si è infatti trasformato negli anni in un progetto organico di recupero e valorizzazione del suo patrimonio musicale, attraverso la realizzazione delle edizioni critiche delle opere pianistiche, pubblicate da Pizzicato Verlag, e la trascrizione, revisione e adattamento delle opere sinfoniche e corali inedite, pubblicate con la Universal Edition. A questa attività si affianca la Direzione artistica del Festival «Memoria di Paolo Serrao», manifestazione in cui, nell'ultima edizione, sono state presentate ed eseguite, per la prima volta ad un pubblico moderno, la *Sinfonia in La maggiore* e l'ouverture dall'Opera *La duchessa di Guisa*.

Parallelamente, il suo interesse si è progressivamente orientato verso l'Analisi musicale, ambito approfondito attraverso il percorso di Master in Analisi e Teoria Musicale presso l'Università della Calabria, conseguito con 110/110 e lode e menzione speciale sotto la guida di Egidio Pozzi. Attualmente la sua attività di ricerca lo vede impegnato nell'applicazione della teoria schenkeriana nella musica pianistica del Liszt della metà dell'Ottocento, con particolare riferimento agli *Etudes de concert* S.144.

A questo percorso si affiancano numerose pubblicazioni di carattere didattico-metodologico, nate in particolare dall'esperienza maturata negli anni nell'insegnamento della teoria musicale. A questa attività si aggiunge quella di revisione scientifica attraverso il processo di *double-blind peer review* per la RATM, rivista inserita dall'ANVUR tra le pubblicazioni di Classe A per l'Area 10. La composizione costituisce un ulteriore ambito della sua attività artistica, con la pubblicazione di proprie opere con la Universal Edition, per la quale è Universal Edition Artist.

La formazione continua rappresenta un elemento essenziale del suo percorso, nella convinzione che la qualità della didattica richieda un costante aggiornamento e la capacità di confrontarsi con l'evoluzione degli strumenti e dei linguaggi. In questa direzione ha approfondito le nuove tecnologie applicate alla didattica e all'editoria musicale, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, alla videoscrittura e agli strumenti digitali, ambiti nei quali ha maturato

anche una specifica esperienza di insegnamento in corsi accademici e di post-diploma. Ha seguito percorsi di formazione specialistica riconosciuti dal MIUR, tra cui quelli svolti con Giuseppe Bornaghi, Responsabile Nazionale di MidiMusic Educational e Finale Italia e autore della *Guida operativa su Dorico*.

È componente del Collegio dottorale del Dottorato di ricerca AFAM attivato dal Conservatorio di Vibo Valentia in convenzione con i Conservatori di Cosenza e Reggio Calabria. Nell'ambito del Dottorato tiene corsi di *Analisi Trasformazionale*, ed è secondo supervisore di un progetto di ricerca dedicato alla *Messa solenne* di Giorgio Miceli, che prevede la ricostruzione e la trascrizione dell'opera, lo studio delle fonti e l'analisi musicale, con particolare attenzione agli aspetti compositivi e al contesto storico e artistico dell'opera.

Sul piano artistico, negli anni della formazione e della prima attività professionale, è risultato vincitore di diversi concorsi pianistici, sia come solista sia in formazioni da camera. Ha inoltre insegnato Musica da Camera nell'ambito dei corsi accademici di I e II livello, curando nel corso degli anni la formazione e la direzione di numerosi ensemble musicali di diversa natura, orchestrale, corale e di fiati, e svolgendo un'intensa attività concertistica in tutto il territorio nazionale. È stato inoltre Direttore del Coro della Diocesi di Mileto – Nicotera – Tropea e del Coro della Diocesi di Lamezia Terme.

Il percorso artistico, di ricerca e di studio si affianca a una competenza professionale di oltre vent'anni maturata nel sistema AFAM, durante i quali ha sviluppato una significativa esperienza didattica, organizzativa e istituzionale. Nel corso degli anni ha ricoperto incarichi quali Consigliere Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Nucleo di Valutazione, oltre a molteplici altri mansioni di natura didattica e deleghe a funzioni di alta responsabilità, acquisendo una conoscenza diretta dei processi organizzativi, decisionali e valutativi che caratterizzano le istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.

In questa prospettiva si colloca il percorso del Master di II Livello in "Management e diritto della cultura e dello spettacolo dal vivo" presso la LUMSA, proprio per integrare e sistematizzare - attraverso strumenti teorici e metodologici specifici - l'esperienza professionale e istituzionale maturata, ampliando le proprie competenze nei settori della gestione, del diritto, della programmazione e dello sviluppo delle istituzioni culturali. Nel medesimo ambito si colloca anche la certificazione ISMEZ come Operatore culturale.

È inoltre Esperto AFAM per l'ANVUR – Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, nei profili di Coordinatore, Assicurazione interna e Valutazione disciplinare.

Le attività più recenti lo hanno visto partecipare, in qualità di relatore, al XXIII Convegno di Teoria e Analisi Musicale, svoltosi presso il Conservatorio di Salerno dal 26 al 29 ottobre 2026 e alla Giornata di studi promossa dal Conservatorio "F. Torrefranca" il 6 ottobre 2026. Tra le prossime iniziative editoriali figurano l'uscita del quinto volume della collana dedicata alla revisione delle opere pianistiche di Paolo Serrao per la Pizzicato Verlag, la pubblicazione di un saggio all'interno dei *Quaderni dell'Istituto Liszt* di Bologna e degli atti nei *Quaderni di Analisi* del Conservatorio.

Filadelfia, 30.10.2026

In fede

Allegato 3

Linee programmatiche

La candidatura al Consiglio Accademico nasce dalla volontà di mettere a disposizione del Conservatorio l'esperienza maturata in oltre vent'anni di attività nell'ambito dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, attraverso un percorso che ha intrecciato didattica, ricerca, produzione artistica e responsabilità istituzionali. Le esperienze vissute all'interno del settore Afam, anche attraverso la partecipazione ai suoi organi di governo e di valutazione, hanno contribuito a consolidare una conoscenza diretta delle potenzialità, delle esigenze e delle sfide che tali istituzioni sono chiamate ad affrontare. È da questa consapevolezza che nasce il desiderio di offrire un contributo attivo e qualificato al lavoro del Consiglio Accademico, luogo fondamentale di confronto, elaborazione e indirizzo delle scelte che riguardano il presente e il futuro del Conservatorio.

Ritengo che il nostro Conservatorio disponga di un patrimonio di competenze, esperienze e capacità artistiche e culturali che merita di essere costantemente valorizzato. Il consolidamento della qualità dell'offerta formativa, lo sviluppo della ricerca e della produzione artistica, il rafforzamento delle attività di orientamento e delle relazioni con le istituzioni del territorio rappresentano ambiti sui quali è importante continuare a investire attenzione e progettualità. Ancora, rafforzare l'identità e la visibilità attraverso una comunicazione sempre più efficace e una maggiore capacità di valorizzare le numerose attività realizzate. La programmazione artistica, le masterclass e le attività di Terza missione non costituiscono soltanto occasioni di formazione e produzione, ma rappresentano anche strumenti attraverso i quali l'Istituzione esprime la propria identità, dialoga con il territorio e consolida il proprio ruolo culturale.

Un'attenzione particolare va riservata alla valorizzazione del corpo docente, nella convinzione che le competenze e le esperienze artistiche, scientifiche e professionali presenti all'interno del Conservatorio costituiscano una delle sue risorse più importanti. Favorire iniziative che diano maggiore visibilità a questo patrimonio, incoraggiando la condivisione delle competenze, il confronto tra colleghi e il coinvolgimento degli studenti, significa contribuire alla crescita culturale dell'intera comunità accademica.

Questo è lo spirito con il quale intendo affrontare l'incarico nel Consiglio Accademico, con la consapevolezza delle responsabilità che il ruolo comporta, con la disponibilità al confronto e con la determinazione a contribuire a scelte condivise, concrete e sostenibili. L'obiettivo è mettere a frutto l'esperienza acquisita e partecipare attivamente a un percorso di crescita che sappia valorizzare quanto il Conservatorio ha costruito negli anni e, al tempo stesso, guardare con ambizione e fiducia alle sue prospettive future.

Filadelfia, 30.10.2026

In fede

